

Vittorio Matteo Corcos

(Livorno, 1859 - Firenze, 1933)

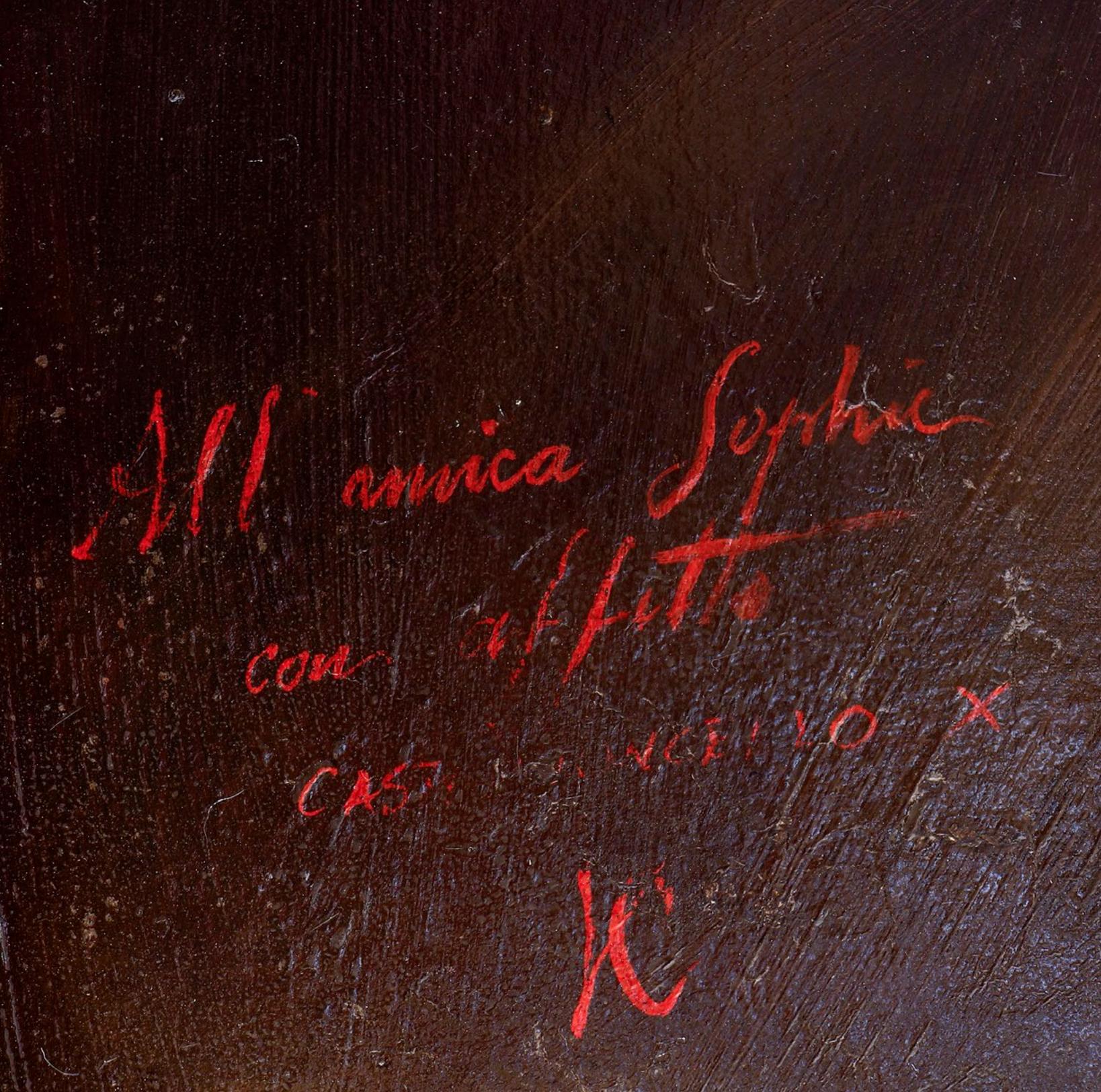
Ritratto di Sophie (?)



VITTORIO MATTEO CORCOS
(Livorno, 1859 - Firenze, 1933)

Ritratto di Sophie (?)
1930 - 1933 circa

a cura di
Andrea Maggio



VITTORIO MATTEO CORCOS

(Livorno, 1859 – Firenze, 1933)

Ritratto di Sophie (?)

Olio su tela, cm. 125 x 80

Monogramma 'V.C - CASTIGLIONCELLO' con dedica: con affetto all'Amica Sophie

NOTE: Miti, Eroine e Ribelli, tra Caravaggio, Artemisia Gentileschi e Tamara de Lempicka, Convitto delle Arti di Noto, curata da Pierluigi Carofano e Tamara Cini, organizzato da World Company Ideas, 23 aprile 2022 – 8 gennaio 2023.

Il dipinto, proveniente dall'esposizione "Miti, Eroine e Ribelli, tra Caravaggio, Artemisia Gentileschi e Tamara de Lempicka" allestita nei locali del Convitto delle Arti di Noto (organizzata da Gianni Filippini e Florinda Vicari per Mediatica - World Company Ideas, la mostra è curata da Pierluigi Carofano e Tamara Cini, dal 23 aprile 2022 al 8 gennaio 2023), raffigura il Ritratto di Sophie (?).

Si tratta di una famosa opera – ad olio su tela di notevole qualità – realizzata dal noto artista attivo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, Vittorio Matteo Corcos (Livorno, 1859 – Firenze, 1933).

L'opera museale di dimensioni interessanti è da ricondurre all'attività del maestro livornese nella fase finale della sua vita – durante i suoi soggiorni estive presso la nuova villa di Castiglioncello con la propria famiglia e gli amici.

Presumibilmente la presente opera fu eseguita all'inizio del Novecento, a cavallo della Grande Guerra (1914-1918), in omaggio ad una cara amica dal nome Sophie, durante il soggiorno presso Castiglioncello, come volutamente espresso nella dedica con il monogramma: "All'amica Sophie con affetto Castiglioncello X VC" in basso a destra.

A quest'epoca l'artista era già noto come uno dei ritrattisti più eminenti di donne appartenenti alla distinta borghesia in Italia.

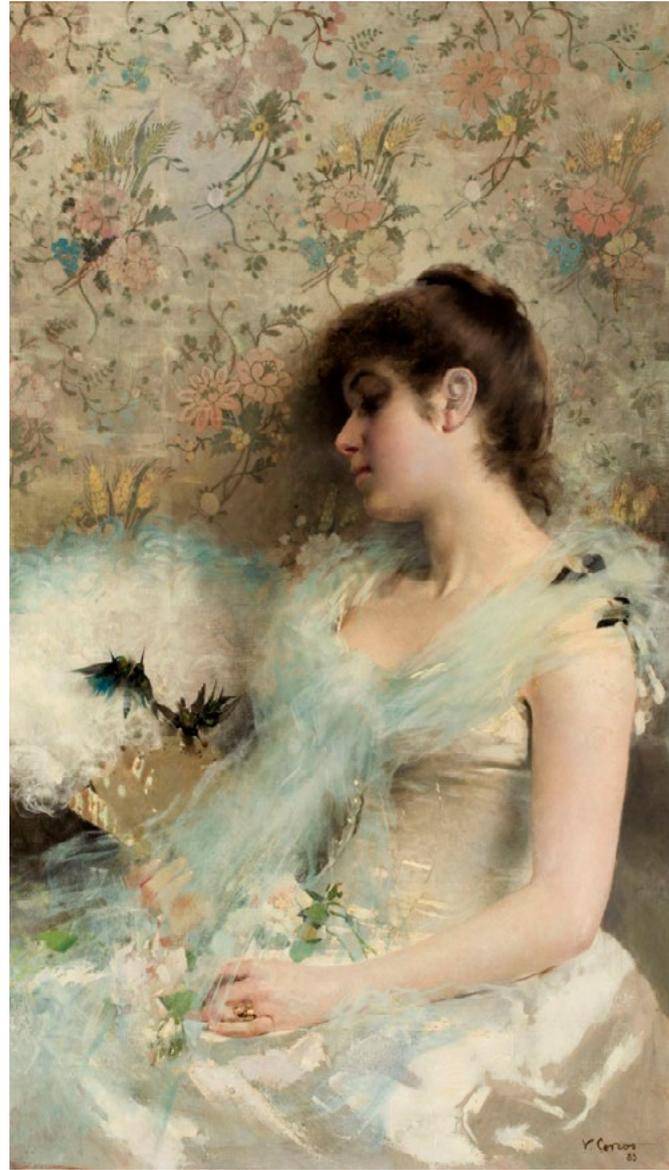
Il dipinto con il Ritratto di Sophie (?) presenta una bellezza incantevole seduta di profilo a figura piena su una sedia ottocentesca. Rivolge lo sguardo di lato

verso sinistra, distante all'osservatore. L'elegante figura femminile indossa un vestito di satin e di ottima fattura sartoriale celebrando così una predilezione per il lusso che era tipica del suo tempo.

Lo sfondo relativamente spoglio e reso neutro da toni violacee e terre chiare eseguite con pennellate rapide ed eccentriche, serve ad attirare l'attenzione unicamente sulla dama vestita in abito squisito, con un'acconciatura perfetta e dall'aspetto curato che guarda intensamente a sinistra. La modella sembra la stessa rappresentata nella figura a sinistra dell'opera



Foto Infrarosso, part. scritta coeva, Studio restauro Sandro Sallemme, Imola



Vittorio Matteo Corcos, *Ragazza con Colibri*, 1883, collezione privata

Un amico piumato, firmato, datato V. Corcos (18)89, olio su tela, 107 x 79,5 cm, passato nella casa d'asta Dorotheum di Vienna (lotto 542, asta del 2 maggio 2023, venduto € 117.000).

I dipinti raffiguranti bellezze femminili erano molto costosi nel tardo Ottocento, il presente dipinto testimonia chiaramente il motivo per cui Corcos godé di una fama così alta ai suoi tempi.

on queste parole Vittorio Matteo Corcos confidò, negli ultimi anni di attività, il proprio compiacimento nell'aver raggiunto il massimo grado di competenza tecnica nel saper rappresentare, in ogni suo ritratto, qualsiasi materiale o presunto tale, arricchendo la visione complessiva fino a renderla impeccabile sotto l'aspetto formale. Corcos, infatti, tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del nuovo secolo divenne uno dei più famosi – e pagati – ritrattisti di tutta Europa, particolarmente abile nell'incontrare il gusto dell'alta borghesia o, addirittura, dell'aristocrazia stessa. Il picco più alto nelle vesti di ritrattista lo raggiunse nel 1904, anno in cui ricevette, tra le numerose commissioni regie provenienti da diversi stati europei, pure quella per un doppio ritratto dell'imperatore di Germania Guglielmo II e della sua consorte. Dopo questo nuovo traguardo raggiunto, Corcos decise di dedicarsi nuovamente ai ritratti all'aria aperta, recuperando così l'amore per il paesaggio toscano e per la sua particolare conformazione geografica, già sperimentata in precedenza nei primi lavori di formazione in ambito postmacchiaiolo. L'esigenza di ritrovare la particolare fenomenologia toscana lo condusse a farsi costruire una villa nei pressi di Castiglioncello, un piccolo borgo marittimo del livornese che all'epoca divenne seducente meta di villeggiatura per l'ambiente culturale italiano, grazie alla sua natura ancora incontaminata. Qui Corcos trascorse diverse vacanze estive con la propria famiglia e gli amici, tra i quali figurò tra gli altri anche Gabriele D'Annunzio. La veduta del mare dalla villa ispirò al pittore nuovi e interessanti lavori, tra i quali spicca il dipinto qui proposto.

La notevole tecnica pittorica dell'autore è evidente nell'esecuzione del ritratto, che mostra una perfetta



Foto Infrarosso, Studio restauro Sandro Salemmè, Imola

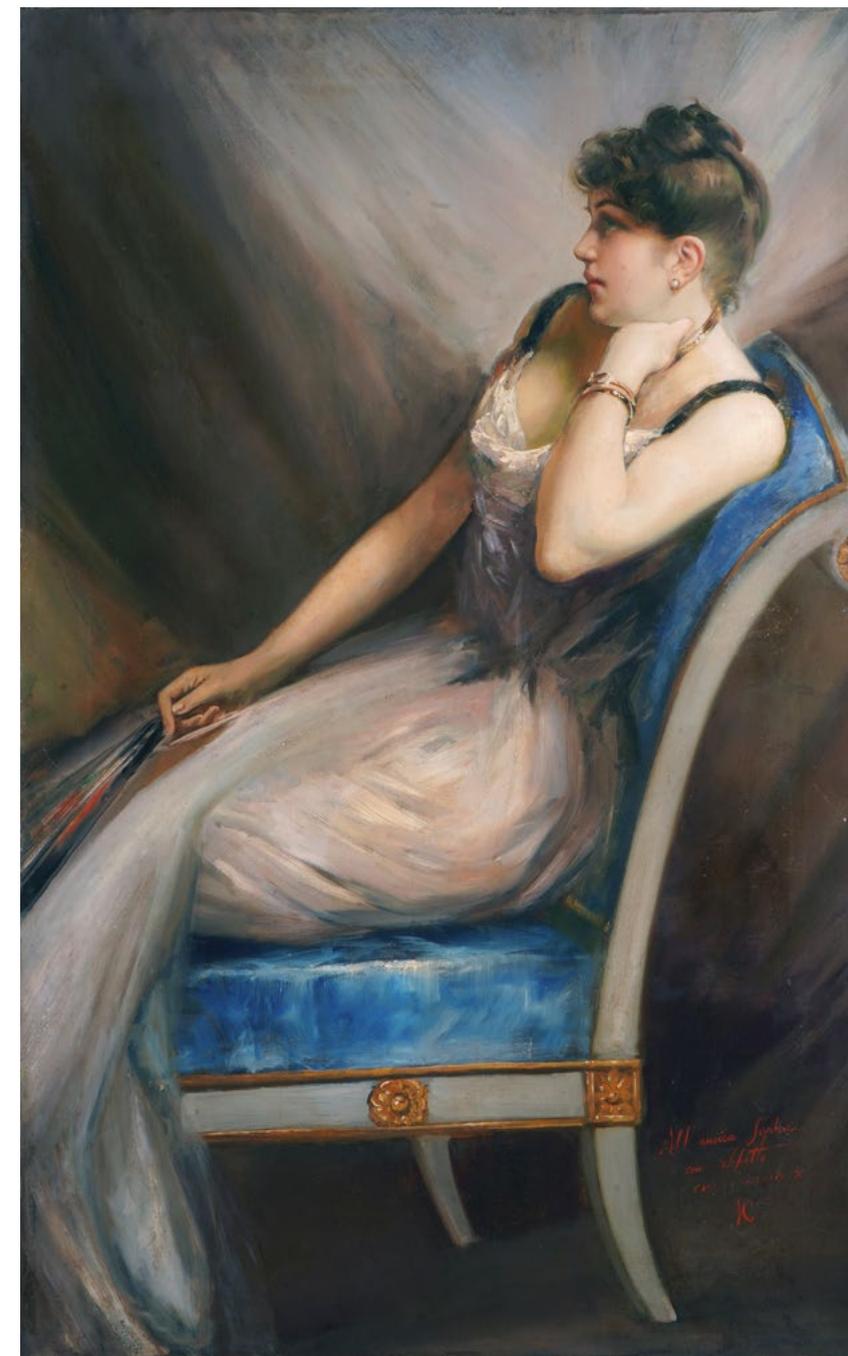


Vittorio Matteo Corcos, *Un amico piumato*, 1889, collezione privata (Dorotheum, 02 maggio 2023, lot 542).

resa naturalistica del soggetto. La precisione e la ricchezza di dettagli fisionomici concentrano tutta l'attenzione sulla personalità della giovane donna ritratta, in particolare sul viso. La tela si distingue per uno studio approfondito del carattere, accompagnato da una pennellata dinamica che crea suggestive vibrazioni esistenziali. La figura si fonde dolcemente con lo sfondo decontestualizzato, esaltata da un sapiente uso della luce che ne accentua la consistenza naturale. Il contegno e l'espressione della donna, insieme alla stesura pittorica dinamica e vibrante, confermano il carattere realistico dell'opera, intrisa di vitalità, elemento caratteristico di Corcos.

In merito al suo stato conservativo, l'opera si presenta in condizioni generali abbastanza buone considerando l'epoca del dipinto; la superficie pittorica mostra una vernice in patina, e presenta qualche graffio superficiale e abrasioni con cadute di colore sui bordi. La tavolozza pittorica utilizzata per realizzare il dipinto è compatibile con lo stile del pittore Corcos sia nella stesura che nella gamma cromatica. Inoltre, il dipinto realizzato su una tela di lino sottile – e probabilmente riutilizzata (a causa della forte crisi economica della grande guerra) è stato rintelato.

Il condition report da noi fornito è da intendersi accurato e scrupoloso ma in ogni caso assolutamente parziale e non totalmente esaustivo poiché non eseguito in laboratori specializzati e con supporti tecnici specifici. A luce solare è visibile la stesura dei colori rapportato con l'epoca dell'autore. Le misure della tela sono cm. 80 x 125.



FINITO DI STAMPARE
GENNAIO 2024 COPYRIGHT BY



LAB_04 MARSALA